

L'acqua alla spina in Aosta

2009-06-04 09:18:10

Da LA STAMPA online (www.lastampa.it) del 04 Giugno 2009 un articolo che fa ben sperare!

La giunta dice «sì» a una nuova struttura nell'ex Foro Boario

Liscia, fredda o gasata Arriva l'acqua alla spina

DANIELE MAMMOLITI

AOSTA

Si chiama Casa dell'Acqua ed è una struttura in cui poter attingere acqua potabile proveniente direttamente dall'acquedotto cittadino: a temperatura ambiente, ma anche fredda, liscia o gasata. Una sorta di impianto per l'acqua alla spina, accessibile a tutti. Il Comune sta pensando di realizzarne una all'ex Foro Boario, oggi utilizzato come area per i camper, vicino all'isola ecologica. La giunta, a inizio maggio, ne ha già approvato il progetto preliminare, per il quale ha previsto uno stanziamento di 200 mila 553 euro.

L'idea è partita da Enrico Girardi, architetto aostano che ha firmato il progetto. «Ho iniziato a parlarne con l'assessore all'Ambiente Delio Donzel e con il dirigente Marco Framarin già a inizio 2008. L'ipotesi è quella di produrre acqua potabile in alternativa a quella venduta nelle bottiglie di plastica, a basso costo per il Comune e a bassissimo costo per gli utenti, cioè cittadini e turisti». In Lombardia sono già diverse le strutture di questo genere e, come spiega sul suo sito Internet Tiziano Butturini, presidente dell'azienda che fornisce questo tipo di servizio, la Tasm, (Tutela Ambientale Sud Milanese) «nei Comuni dove già esistono sono "prese d'assalto" tanto che i sindaci hanno adottato regolamenti che ne disciplinano l'uso». Proprio con la Tasm sono stati presi numerosi contatti ma, come puntualizza Girardi, «senza alcun impegno. La Tasm si è resa disponibile e fornire indicazioni e preventivi indispensabili all'esecuzione dell'opera». Girardi sottolinea il valore ecologico dell'iniziativa, ma non trascura il discorso economico: «Ammettendo che il Comune voglia far pagare l'acqua gasata e quella refrigerata, ad esempio 10 centesimi al litro come si è ipotizzato (e dunque a un costo molto conveniente per il cittadino rispetto a quello praticato nei supermercati per l'acqua in bottiglia) l'amministrazione si troverebbe nelle condizioni di vedere del tutto abbattuti i costi di gestione e, a seconda dei consumi, ad ammortizzare l'investimento per la struttura, con la possibilità di ricavare anche dei guadagni».

Per quanto riguarda la qualità dell'acqua aostana, Girardi fa notare che «quella che viene dall'acquedotto cittadino è ottima e probabilmente più controllata di molte acque minerali vendute in bottiglia, obbligate ad aggiornare i dati sull'etichetta solo ogni due anni». La realizzazione della Casa dell'Acqua avrebbe, tra le sue conseguenze, anche quella di rivedere completamente il Foro Boario, l'area camper che lo stesso Girardi definisce «degradata e male inserita in un contesto ai margini della città. Tuttavia - prosegue l'architetto - si tratta di una zona strategica, dove è facile trovare parcheggio, vicina al mercato, con una viabilità funzionale. Collocarvi un servizio significa valorizzarla». La proposta che Girardi ha fatto al Comune è di trasformare il Foro Boario «dotandolo di alberi che garantiscano ombra ai camper e offrano un po' di verde»; l'accesso alla Casa dell'Acqua verrebbe garantito da «una viabilità interna come quella dei terminal aeroportuali, per offrire la massima fluidità alla circolazione, con posti auto a ridosso». Un portale d'ingresso in stile Liberty e una «onda» alta sei metri conferirebbero all'opera anche un'identità dal punto di vista estetico, considerando che in molte città che hanno realizzato una Casa dell'Acqua questa si è rivelata anche un luogo di incontro.

«L'idea è molto interessante - dice l'assessore comunale all'Ambiente Delio Donzel - e ambiziosa. Forse per qualcuno potrà sembrare un progetto da libro dei sogni, ma come è stato dimostrato in altre realtà si tratta di un'opera realizzabile senza troppo sforzo».

Entro agosto dovrebbe essere pronto il progetto definitivo, e nel 2010 dovrebbe arrivare quello esecutivo. I lavori per la Casa dell'Acqua partirebbero quindi nel 2011.